SABATO 9 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 109

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva a grandissima maggioranza
la politica interna del Governo fascista

Una interrogazione sull'imposta complementare

ROMA, 8.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

DE STEFANI (Ministro delle Finanze) — Risponde all'interrogazione di vari senatori i quali vogliono sapere se trovi giusto:

a) di escludere come base di accertamento della nuova imposta complementare (in applicazione dal 1925), le denuncie e i concordati fatti dai contribuenti per l'imposta patrimoniale ed in applicazione dal 1° gennaio 1926;

b) di introdurre equi temperamenti in favore di coloro che vivono di redditi fissi, specialmente in favore dei possessori di titoli di Stato, e ciò anche nell'interesse dello Stato medesimo coi riguardo alle future conversioni e per impedire l'esodo all'estero dei titoli al portatore;

c) di sopprimere nell'art. 19 capoverso primo, del decreto legge 30 dicembre 1923, l'inciso: «Quando il reddito complessivo venga a ridursi a meno della metà».

Il Ministro non ha nessuna difficoltà a dichiarare che qualora la base di accertamento non corrisponda più alle condizioni del reddito del contribuente, non sarà tenuta presente. Sul secondo punto osserva che gli equi temperamenti nell'aliquota e nelle discriminazioni fra le aliquote si fanno nelle imposte fondamentali ed è noto che i titoli di Stato sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile. Ha già dichiarato che nessuna indagine a questo riguardo verrà fatta presso gli Istituti di Credito come non verrà fatta nessuna indagine sui depositi e i conti correnti e tale dichiarazione conferma al Senato. Sul terzo punto non può accettare il desiderio degli interroganti, altrimenti dovrebbe consentire una rettifica in aumento quando il reddito complessivo fosse cresciuto. La imposta complementare con maggiori garanzie per il contribuente sostituisce la tassa di famiglia e sostituisce quella progressività che è stata voluta dal Governo il quale ha compilato un piano di riduzione dell'aliquota della imposta di ricchezza mobile che ha già cominciato a funzionare. Comunica poi che le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'imposta complementare, come ne danno notizia gli uffici, procedono con tutta regolarità.

CAGNETTA — Ringrazia il Ministro delle Finanze, ma dovrà insistere su qualche punto. Tutti sono d'accordo nell'ampia meritata lode al Ministro per la sua opera di ricostruzione delle Finanze, ma veda l'on. Ministro se non sia il caso, nella sua saggezza e competenza, di portare la sua attenzione sulla nuova imposta, la quale presenta qualche asprezza che offusca il quadro della ricostruzione. Ricorda alcuni scritti sulla materia di competenti senatori e afferma che non è esatto che la nuova imposta sia un rimaneggiamento e non un aggravamento. La dichiarazione a cui si riferisce l'art. 12 del decreto legge, gli pare di colore oscuro e ricorda che il Ministro ebbe a dire al Senato, nella tornata del 28 novembre 1922, che egli non ha preannunziato nè avrebbe mai sognato di creare l'imposta patrimoniale. Si è quindi meravigliato nel leggere, nelle istruzioni, che le dichiarazioni per l'imposta sul patrimonio debbano fare stato per imposta complementare fino a prova diretta in contrario (Interruzioni e commenti).

Non comprende che debba intendersi per prova in contrario perchè la prova negativa è sempre difficile e spesse volte impossibile. Si è detto e ripetuto che i possessori di rendita pubblica e di titoli di Stato evasero la imposta patrimoniale. Questa affermazione in termini così generali ed assoluti è inesatta ed offensiva per la maggior parte dei contribuenti i quali onestamente e con patriottismo compirono il loro dovere. (Approvazioni).

Come si può dire a questi contribuenti, date la prova diretta di non avere più quei titoli? (Benissimo).

Accenna alla presente diminuzione di rendita dei titoli di Stato che per il 3 % può dirsi ridotto a 0,49, domanda se questo è possibile, rilevando che l'onestà è anche un tornaconto non solo per i privati ma anche per lo Stato. (Approvazioni).

Per quanto riguarda il 5 %, ricorda che quando la Patria era in pericolo, i cittadini italiani sottoscrissero largamente al prestito con gravi sacrifici per dare denaro allo Stato e così fu possibile da Caporetto si passasse a Vittorio Veneto, perchè tutto il popolo d'Italia diventò esercito, come disse bene il Presidente del Consiglio.

La disposizione di cui si è chiesta la soppressione si trova in progetti finanziari precedenti, ma richiama l'attenzione del Ministro sulla gravità dell'articolo e sulla forma involuta di esso. Si potrebbe continuare a pagare per un triennio l'imposta su un lavoro che più non rende, su una cosa che più non esiste, e questo è assurdo. Un'altra evidente ingiustizia sulla quale richiama l'attenzione del Ministro, è quella che riguarda il limite di esenzione fino a 6000 lire di reddito ed egli crede che le 6000 lire di reddito come minimo bisognerebbe dedurlo anche dai redditi di coloro che superano il limite.

Il Ministro delle Finanze ha colpito sempre i disertori della imposta e quanto al risparmio, ha dichiarato che ne riconosce l'importanza nella vita della Nazione.

Conchiude ripetendo la dichiarazione del senatore Mayer che difficilmente un Ministro ha mantenuto la sua parola come l'on. De Stefani, il quale ha fatto sempre seguire i fatti alle promesse ed ha il grande merito di restaurare il nostro bilancio. L'on. Ministro non è soltanto un finanziere, ma è un valoroso economista e non può dimenticare che i risparmiatori sono coloro che preparano silenziosamente, ma saggiamente, i mezzi per la produzione nazionale. (Applausi e congratulazioni).

Il Bilancio del Ministero degli Interni

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1° luglio 1925-30 giugno 1926.

GREPPI (relatore) — Parla degli interessi delle provincie dei comuni ed osserva che gli amministratori di questi enti non trovano il modo di assestare il loro bilancio; da parte sua il Governo non dà troppo ascolto alle loro lagnanze e non fa opera di persuasione. Sarebbe opportuno che avvenissero frequenti colloqui fra i rappresentanti dei Dicasteri delle Finanze e dell'Interno e gli amministratori. Raccomanda al Ministro l'ordinamento dei tributi locali. Trova esigua la somma stanziata per la repressione della malaria in Sardegna.

DE STEFANI — E' stato dato un milione per la Sardegna.

GREPPI — Insiste per maggior larghezza di stanziamenti e crede debbano essere ormai superate le difficoltà per la clinicizzazione degli ospedali. Conclude ricordando che egli fa parte della Commissione per la revisione dello Statuto del Regno e che a torto gli vien rinfacciata per questa sua carica la sincera fede monarchica e lealista che egli professa. Come il sen. Bianchi, che fu l'autore della legge del 1904 sui Manicomi, oggi trovando in essa dei difetti, desidera che vengano corretti tanto che il magnanimo Re Carlo Alberto forse oggi desidererebbe che fosse riveduto quello Statuto che egli generosamente elargì. (Applausi).

Beneficenza e case da giuoco

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli che sono approvati senza discussione sino al 36.

NUVOLONI — Al 37, ricorda che la tassa sugli spettacoli pubblici fu stabilita per venire in aiuto alle Istituzioni di beneficenza. Ora il capitolo 37 devolve a questo scopo soltanto 15 milioni mentre la tassa frutta più di 40 milioni all'anno; evidentemente una gran parte di essa è devoluta a far fronte ad altre necessità mentre molte Istituzioni di beneficenza conducono una vita miserrima. Chiede inoltre perchè non si affretti l'andata in vigore del decreto del 27 marzo che intende a disciplinare le case da gioco. Si potrebbe con questo mezzo migliorare la condizione delle nostre stazioni climatiche e giovare alla pubblica beneficenza.

FEDERZONI — Si compiace delle esortazioni contenute nella prima parte del discorso del sen. Nuvoloni perchè corroborano le insistenze da lui fatte presso il Ministro delle Finanze al fine di ottenere una maggiore assegnazione per il capitolo in discussione. Dalle risposte ottenute trae la fiducia che le sue premure non siano state fatte invano. Quanto all'altra questione riguardante la disciplina delle case da giuoco non può essere trattata in questa discussione. A provvedere con maggiore efficacia alla pubblica beneficenza si deve provvedere con altri mezzi.

NUVOLONI. — E il progetto per la conversione in legge del decreto per la disciplina delle case da gioco?

MUSSOLINI — E' sepolto ed è sepolta anche la relazione.

Il capitolo 37 e i successivi fino al 40 sono approvati.

Per la riforma dei Manicomi

FEDERZONI — Al capitolo 41 risponde al sen. Bianchi Leonardo che il Governo si è reso conto della necessità di procedere alla riforma delle disposizioni in materia di assistenza manicomiale; ricorda che fu istituita una Commissione presieduta dal sen. Berio, la quale predispose un progetto di riforma per l'ordinamento manicomiale ed espone i criteri a cui questa riforma è ispirata. Ma il Governo è pensoso per l'ingente sforzo finanziario che l'attuazione della riforma imporrà agli stremati bilanci delle provincie. Chiese pertanto ai Prefetti che interpellassero in proposito gli Enti interessati. Dalle risposte pervenute al Governo si rileva che i Prefetti sono concordi nel ritenere utile la riforma; ma tutti fanno rilievi di carattere finanziario; donde la necessità di nuovi studi per risolvere definitivamente il grave problema finanziario per addivenire alla riforma. Per ciò che riguarda i coefficenti che hanno determinato l'aumento della follia negli ultimi decenni, l'oratore divide le idee esposte dal sen. Bianchi.

Per la lotta contro l'alcoolismo si deve tener conto oltrecchè dei pregiudizi popolari, dei forti interessi economici ai quali il Governo ha resistito. E se l'oratore potesse attribuirsi un merito personale farebbe volentieri suo il titolo d'onore che spetta al Ministro delle Finanze per i provvedimenti relativi all'addizionale sul dazio consumo del vino. Ricorda che non poco ha giovato a comabttere l'alcoolismo il decreto del luglio 1923 tendente a limitare l'uso delle bevande alcooliche e che è stato applicato efficacemente. Concludendo tiene a dichiarare che il problema della difesa della salute della razza italiana è tenuto da lui presente come uno dei più importanti dell'opera che il Governo svolge e spera di arrivare alla soluzione di alcuni dei più importanti problemi colla riforma del Codice penale e colle leggi sulla Pubblica Sicurezza. Io accordo col Presidente del Consiglio e col Ministro della Giustizia in quelle riforme colpirà le forme fraudolente con le quali si attenta alla ricchezza demografica ed alla salute fisica e morae del popolo italiano. (Applausi).

BIANCHI Leonardo — Al capitolo 46, chiede che sia aumentata la somma stanziata in questo capitolo per combattere più efficacemente la tubercolosi.

FEDERZONI — Riconosce che lo stanziamento non è proporzionato ai fini, ma ricorda che esso fu diminuito in attesa che si fossero costituiti i consorzi antitubercolari previsti dalla legge. Quando ciò sarà avvenuto egli non mancherà di rivolgersi al Ministro delle Finanze perchè il capitolo sia reintegrato nella somma di due milioni.

Dopo altre osservazioni sui capitoli relativi alle previdenze contro la delinquenza, alla questione edilizia dei paesi terremotati tutti i capitoli del Bilancio sono approvati come pure sono approvati i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Altri disegni di legge approvati

Sono approvate le conversioni in legge dei seguenti decreti:

Proroga della facoltà concessa al Ministro della Pubblica Istruzione per la conservazione in servizio del personale non appartenente ai ruoli dei Provveditorati agli Studi addetto agli uffici scolastici di Trieste e Trento.

Disposizioni per l'istruzione elementare.

Parziale modifica del R. D. L. per quanto riguarda la larghezza dei cerchioni dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche.

Concorso di mezzi e materiale per esperienza e studi italiani che allestiscono materiale bellico.

Convenzione stipulata a Parigi tra l'Italia ed altri Stati per la valutazione e la riparazione dei danni subiti in Turchia dai rispettivi cittadini adibendo a tale scopo le somme divenute disponibili in base al trattato di pace colla Turchia.

Concessione alla vedova del generale Ricciotti Garibaldi di una pensione annua di lire 20 mila a titolo di ricompensa nazionale.

Norme per la pubblicità dei titoli rimborsabili in seguito a sorteggio.

Conversione in legge del R. D. L. 9 novembre 1923 con il quale vengono estese agli Istituti religiosi all'estero delle facilitazioni concesse dalla legge dell'emigrazione agli allievi missionari.

Istituzione presso il Ministero delle Comunicazioni di nuovi posti di Sottosegretario di Stato.

Norme per le espropriazioni definitive degli immobili occupati durante la guerra per la costruzione di strade militari da conservarsi per usi civili.

Convenzione tra l'Italia ed altri Stati per lo statuto definitivo del Danubio firmata a Parigi il 3 luglio 21 e del relativo protocollo addizionale firmato pure a Parigi nel 31 marzo 1922.

Costituzione di due legioni libiche di Milizia volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Il PRESIDENTE proclama quindi il risultato della votazione a scrutinio segreto del Bilancio della Guerra: Votanti 223, favorevoli 173, contrari 50, il Senato approva.

Del Bilancio dell'Interno: Votanti 223 favorevoli 165, contrari 58. Il Senato approva.

Sui lavori del Senato

Il PRESIDENTE avverte il Senato che all'ordine del giorno è rimasto solo il Bilancio dei Lavori Pubblici la cui discussione sarà certamente esaurita nella seduta di domani. Verrebbe poi il Bilancio del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto, ma il Ministro Guardasigilli gli ha telegrafato che non potrà essere in Roma che martedì sera. La Commissione di Finanza partecipa che ha pronte le relazioni sui Bilanci della Pubblica Istruzione e della Marina; però tali relazioni non potranno essere distribuite prima di martedì. Propone quindi che il Senato domani sospenda i suoi lavori per riprenderli mercoledì prossimo; così sarà assicurato al Senato un lavoro continuativo, senza pericolo di ulteriori interruzioni.

DORIGO — Parla per suo conto, ma sa di parlare anche per conto di parecchi altri senatori, rilevando che un grave inconveniente, il quale non si verifica per la prima volta, è che il Senato sia convocato per 3 o 4 sedute, per poi sospenderle e riprenderle dopo pochi giorni. Questo è un grave incomodo per coloro che debbono fare lunghi tratti di ferrovia per venire a Roma, senza accennare ad altri inconvenienti. (Approvazioni).

Il PRESIDENTE osserva che manca il tempo materiale perchè la relazioni di cui si è parlato possano essere stampate e distribuite nel termine prescritto dal regolamento. A stretto rigore, il Senato optrebbe essere riconvocato anche per martedì.

RICCI Federico — Mi sembra più conveniente la sospensione per un periodo più lungo per avere la certezza che non vi saranno nuove interruzioni di lavoro e che potranno essere discussi tutti i Bilanci in seguito.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta che il Senato rinvii i suoi lavori a mercoledì prossimo.

Dopo prova e controprova la proposta è approvata. (Commenti).

Domani alle ore 14.30 si riuniranno gli Uffici ed alle ore 15.30 vi sarà la seduta pubblica.

Continuano le voci di ritocchi
nella compagine del Gabinetto

ROMA, 8, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio ha stamane ricevuto il Segretario amministrativo del P. N. F. Medaglia d'oro onorevole Barnaba e lo ha trattenuto presso di sè circa mezz'ora. Ha avuto anche colloqui col Sottosegretario alla Guerra on. Cavallero, col Ministro dell'Interno on. Federzoni e con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio onoreovle Suardo.

Ora che l'on. Mussolini ha assunto anche l'«interim» della Marina, è probabile che, non avendo più la necessità immediata di provvedere in fretta alla successione del Duca del Mare, egli mediti nei prossimi giorni con calma e ponderazione i necessari ritocchi da apportare alla compagine ministeriale. Negli ambienti politici corrono insistentemente le voci relative al modo come tali ritocchi dovrebbero realizzarsi. Vi riferisco tali voci con beneficio d'inventario perchè sono finora tutte supposizioni più o meno arbitrarie. Non si tratterebbe soltanto della sostituzione di oltre mezza dozzina di Sottosegretari ma si tratterebbe anche della sostituzione di alcuni Ministri.

Per i Dicasteri militari la situazione non è ancora chiarita; l'on. Mussolini tiene l'«interim» di tutti e tre i Dicasteri e lo terrà finchè non avrà deciso il punto essenziale cioè se tenere in vita i tre Ministeri o farne uno solo della Difesa Nazionale. E' un problema piuttosto complesso che va esaminato e risoluto con ponderazione.

Si parla della possibile sostituzione degli onor. De Stefani, Nava, Giuriati e Di Scalea. Si fanno i nomi, come nuovi ministri, del conte Volpi e De Vecchi mentre si dice che l'on. Rocco passerebbe dalla Giustizia alle Finanze. Si parla anche di un possibile passaggio dell'on. Ciano dalle Comunicazioni alla Marina, nel caso in cui questo Ministero rimanesse autonomo.

Naturalmente si tratta — vi ripeto — di supposizioni che vanno riferite soltanto per dovere di cronaca perchè l'onorevole Mussolini suole condurre le pratiche di questo genere con la massima discrezione, ma si ritiene che entro qualche settimana i ritocchi al Ministero saranno un fatto compiuto.

In quanto ai Sottosegretari è sicura la permanenza degli on. Grandi e Suardo nonchè dell'on. Cantalupo che per altro passerebbe dalle Colonie agli Esteri. La «Tribuna», dal canto suo, fa le seguenti previsioni:

«Alla Marina passerebbe dalle Comunicazioni l'on. Costanzo Ciano notoriamente fautore della marina leggera, audace, onnipresente, che abbandona nei porti le pesanti e vulnerabili corazzate per affidarsi interamente nell'offesa e nella difesa alle siluranti velocissime ed ai sommergibili. L'on. Mussolini dovrebbe per conseguenza provvedere alle Comunicaizoni. Si assicura che uscirebbe dal Ministero anche l'on. Nava. Nulla di preciso è noto relativamente al proposito attribuito al Presidente del Consiglio di rimettere in onore l'Agricoltura con un Ministero proprio. Ciò sarebbe inutile fare se non si avesse l'uomo adatto sottomano e la ricerca degli uomini ha sempre rappresentato in Italia, per i Presidenti del Consiglio, la fatica più grave. Infine si dà per certo che gli onor. Giuriati e Casertano si scambierebbero le cariche rispettive di Ministro dei Lavori Pubblici e di Presidente della Camera. Nessun cambiamento negli altri Ministeri: gli Esteri avrebbero però il loro Sottosegretario».

L'annuncio ufficiale delle dimissioni del Ministro della Marina
L'interim a S. E. Mussolini

ROMA, 8.

S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministro della Marina, Grande Ammiraglio Tahon de Revel Duca del Mare, ed ha affidato l'«interim» all'on. Mussolini.

Domattina l'on. Mussolini presterà giuramento nelle mani di Sua Maestà.

L'ordine del giorno della prima seduta della Camera

ROMA, 8.

Come noto la Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica per giovedì 14 maggio, alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Interrogazioni — Sorteggio degli uffici — Discussione dei seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R. D. 30 ottobre 1924 N. 1622 contenente disposizioni varie eccezionali per la sospensione degli sfratti dalle abitazioni; Conversione in legge del R. D. legge 20 luglio 1919 N. 1252 contenente modificazioni all'art. 941 del Codice di procedura penale (approvato dal Senato); Ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

L'ESPOSIZIONE nazionale di chimica avrà luogo domani mattina alle 10 coll'intervento del Duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re.

La salma del nipote del Re trasportata al Cimitero di Torino

TORINO, 8.

La salma del neonato Giorgio Calvi di Bergolo, figlio della Principessa Jolanda e nipote di S. M. il Re, ha lasciato ieri sera Pinerolo, diretta a Torino. La partenza, per volontà della Principessa Jolanda, avvenne in forma privatissima così che è del tutto mancato quel concorso di popolo lacrimante che avrebbe salutato le spoglie del piccolo Giorgio Calvi.

Oggi, alle ore 16, il tenente Vittorio Calvi si recò personalmente dal Parroco della Cattedrale di Pinerolo, canonico Giraudo, fissando con lui le ultime modalità per il trasporto della salma a Torino.

Il Parroco, verso le 17.30, si recava a Villa «Gonella», e venne immediatamente ammesso nella cappella ardente ove era stata collocata la salma del piccolo Giorgio, che riposava tra grandi fasci di fiori bianchi. Accanto alla piccola salma, in uno stato di prostrazione indescrivibile vi era il padre capitano conte Calvi. Fu un momento di viva emozione. Inginocchiati intorno al piccolo feretro i servi piangevano. Il sacerdote recitò le preghiere dei defunti e benedisse la salma, che fu chiusa in una piccola artistica cassa. La salma, accompagnata dal conte Calvi di Bergolo, dal tenente Calvi e dalla servitù, al cancello della Villa fu messa in un'automobile chiusa. Sull'automobile presero posto il tenente Vittorio Calvi e il parroco canonico Giraudo.

Quindi, il mesto convoglio, partì direttamente per Torino, ove giunse al cimitero alle 19.30.

Al cimitero attendevano alcuno membri della famiglia Calvi. La salma fu deposta in una sala, trasformata in cappella ardente, in attesa dei funerali, fissati per domani, in forma privatissima.

La salma è ora vegliata dalle suore del Cottolengo.

IL SENATORE CREMONESI, Commissario del Comune di Roma, ha ricevuto l'on. Rossi Passavanti Medaglia d'oro che gli ha presentato il comandante Attilio Datti organizzatore della spedizione scientifica che la nave «Ardita Seconda» compirà intorno al mondo.

I giornali a 25 centesimi col primo giugno

ROMA, 8.

L'Unione Nazionale Editori Giornali comunica:

In seguito agli aumenti verificatisi in questi ultimi mesi nel costo della carta e di quanto altro concorre per la compilazione e stampa dei giornali, gli editori, concordi nella necessità di aumentare il prezzo di vendita dei giornali per far fronte almeno in parte ai maggiori aggravi cui da tempo devono sottostare, hanno deliberato di portare dal 1.o giugno p. v. il prezzo dei giornali medesimi quotidiani da 20 a 25 centesimi e di fissare dal 10 maggio corrente il prezzo annuo di abbonamento in lire 65.

Il prezzo dei settimanali illustrati, sportivi, umoristici ecc. sarà pure aumentato dal 1. giugno di cent. 5. Il prezzo delle riviste che attualmente si vendono a lire 1.50 sarà elevato a lire 2. Per atuare questa deliberazione si sono riuniti oggi alla sede della Confederazione delle Corporazioni sindacali i rappresentanti dell'Unione Nazionale Editori Giornali e i rappresentanti del Sindacato nazionale rivenditori di giornali i quali con il concorso degli on. Rossoni e Cucini e del comm. Lusignoli, hanno modificato la vigente convenzione per la vendita dei giornali che dovranno essere venduti a non meno di centesimi 25.

I premi per i buoni novennali

ROMA, 9.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la seconda serie il primo premio di lire 100 mila è stato vinto dal N. 842321; il premio di lire 50 mila dal N. 143,079; il premio di lire 10 mila dal N. 103,116 e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 1,683,375; 211.415; 1,714,885; 418,223.

Alla vigilia della Conferenza degli Ambasciatori
DIVERGENZE TRA FRANCIA ED INGHILTERRA

Per il disarmo della Germania

PARIGI, 8.

Esaminando le condizoini nelle quali stanno per aprirsi le trattative sulla questione della sicurezza, il «Journal» scrive: «Tenendo conto dei legittimi sospetti della Francia e dei suoi alleati dell'est, la nota francese farà appello alla buona fede dell'Inghilterra e della Germania. La Germania se veramente rinuncia alla forza, avrà occasione di provarle con gli atti, disarmando effettivamente.

L'Inghilterra, se vuole una garanzia effettiva, deve insistere su impegni precisi. Non è difatti un trattato con impegni di armi che che può dare la sicurezza, ma la garanzia materiale del rispetto del trattato».

L'«Echo de Paris» dice che prima della riunione della Conferenza degli Ambasciatori, si studierà di formulare un compromesso per fare scomparire le divergenze di vedute assai gravi esistenti tra la Francia e l'Inghilterra. Briand ha intenzione di esporre la politica che seguirà in un documento che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri di sabato mattina.

L'«Echo de Paris» continua dicendo: Di fronte al fatto palese che il Reich non disarma, la Francia e la Inghilterra, reagiscono diversamente. L'Inghilterra ha accettato il patto ed è rassegnata a subirlo, ma la Francia non può sottoscrivere a tale conclusione. La Germania conosce, quanto gli alleati, i provvedimenti che deve prendere per uniformarsi ai trattati. Inutile dunque inumerarli e stabilire un programma che non potrebbe essere che il frutto di una bega superficiale. Se disarmerà, al momento opportuno constateremo se ha mantenuto i suoi impegni e le guarnigioni usciranno da Colonia. Sino a che la sicurezza francese non sarà garantita da un sistema di alleanza, noi siamo obbligati a persistere in questa condotta di intransigenza. L'«Echo de Paris» conclude dicendo di non scorgere dei mezzi termini accettabili tra la tesi francese e quella britannica.

Il punto di vista di Mussolini

LONDRA, 8.

Il «Daylj Telegraph» scrive che in attesa della comunicazione del progetto francese di risposta alla proposta tedesca per la sicurezza, l'ambasciatore d'Italia ha informato Austin Chamberlain delle vedute dell'on. Mussolini relative al patto mutuo e al disarmo della Germania. Il «Daily Telegrph» dice che fin dal principio il governo tedesco propose la partecipazione dell'Italia al patto mutuo su un piede di eguaglianza con le potenze occidentali e l'on. Mussolini fu sempre favorevole a questa proposta.

L'attacco dei Riffani nel Marocco francese
INGERENZA TEDESCA

PARIGI, 8.

I giornali dedicano un posto importante agli avvenimenti che si svolgono attualmente al Marocco. Tutti esprimono la loro piena fiducia nel successo definitivo degli sforzi che si stanno organizzando, successo — scrive il «Petit Parisien» — che ha per garanzia soldati eroici e sempre provati. Il «Journal» rileva che l'attacco riffano svela un metodo che non è assolutamente quello del Caid del deserto e che non bisognerebbe stupirsi di trovarsi sotto le mani di quelche avventuriero tedesco.

Si annuncia una campagna che dovrà essere condotta con molta saggezza e cautela. L'aggressione dei riffani sarà subito respinta. Un dispaccio da Rabat, ai giornali riferisce che malgrado le vivaci insistenze incontrate dalle truppe francesi, la situazione generale è soddisfacente per quanto è possibile e che gli sforzi dei Riffani, il cui obbiettivo sembra essere Fez, è ormai votato ad un completo insuccesso.

Ancora armi ed esplosivi
SCOPERTI IN BULGARIA

SOFIA, 8.

Le autorità hanno scoperto ieri a Sofia in un nascondiglio murato, armi e materie esplosive. A Burgas sono state scoperte armi in una vigna non lontana dalla città. Inoltre la polizia ha sequestrato in una casa una grossa quantità di munizioni e una macchina infernale con quindici chili di pirossilina. A Plevvina un comitato segreto è stato sorpreso durante una sua riunione.

LA SQUADRA FRANCESE visiterà l'Italia e si troverà nelle acque di Napoli nella prima quindicina di giugno.

Notizie brevi

LA GERENZA del giornale «Gioventù Socialista», organo della Federazione Giovanile Socialista, è stata revocata all'attuale titolare avv. Giuseppe Andrich per decreto del Prefetto di Milano.

DODICI FASCISTI di Pavia, imputati di omicidio e mancato omicidio, essendo emersa la loro completa innocenza, sono stati assolti dai Giurati. Un gran numero di fascisti pavesi e della Lomellina ha vivamente acclamato gli assolti.

E' MORTO l'Ammiraglio inglese Sir Doveton Sturdee che nel 1914 sorprese, alle isole Falkland, la squadra tedesca del Pacifico, al comando dell'ammiraglio von Spee e la distrusse interamente. Lo stesso von Spee morì nella battaglia.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI si riunirà a Genova il 7 settembre. All'ordine del giorno sono comprese le questioni dell'arbitrato, della sicurezza e della riduzione degli armamenti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE on. De Stefani ha avuto un lungo e cordiale colloquio coll'on. Farinacci, Segretario generale del P. N. F. e col dott. Forges Davanzati, in merito alla impostazione tecnica del problema meridionale.

AD ATENE hanno avuto luogo ieri solenni cerimonie commemorative di Santorre di Santarosa coll'intervento di una divisione italiana e del contrammiraglio di Santarosa.

Nessuna fretta

Il libello triestino si infuria perchè, dopo le mie prime e perentorie dichiarazioni, non ha più avuto risposta.

La risposta verrà, senza fretta, in modo da lasciare al foglietto socialmassonico il tempo per accumulare altri falsi e altre menzogne continuando, come esso annunzia, la sua «campagna» libellista. Così, la risposta sarà unica.

P. P.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 maggio 1925).

Affari approvati

UDINE — Amministrazione provinciale: Nuovo fabbricato per sede Sottoprefettura e Cassa di Risparmio — Provvedimenti economici al personale del Brefotrofio provinciale — Provvedimenti a favore del personale provinciale — Appalto pubbliche affissioni — Istituto Autono Case Popolari: Assunzione garanzia per metà importo sul mutuo di L. 4.000.000 chiesti alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali — Ospizio Cronici: Bilancio 1925 — Assicurazione contro il furto di tre Casseforti degli Uffici Comunali — Casa di Ricovero: Esproprio terreno da parte del Comune di Udine; accettazione indennità — Ospedale Civile: Deposito in biblioteca comunale dei codici antichi di proprietà dell'Ospedale — Vendita immobile alloggio del canicida e canile municipale — Regolamento Cimitero di S. Vito e sistemazione del medesimo — Acquisto terreno per la sistemazione del Parco della Rimembranza — Acquisto terreno per l'accesso al Lazzaretto in Gervasutta.

San Daniele Sistemazione strada Cicul-Talban-Aiello — Colloredo di Montalbano: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Arzene: Congregazione di Carità: bilancio 1923-1924 — Latisana: Ospedale Civile: bilancio 1925-1926 — Gemona: Soppressione posto applicato di concetto — Andreis: Regolamento organico — Gonars: Concessione di un'aula all'Asilo Infantile — Cormons: Regolamento Macello pubblico — S. Odorico: Tassa bestiame 1925; nuovo regolamento e tariffa; tassa esercizio e rivendite 1925 — Nimis: Tariffa dazio — Sequals: Sovrimposta comunale di R. M. — Tramonti di Sotto: Vendita legnami bosco Ciufares — Pontebba: Riparto consiglieri comunali fra le due frazioni di Pontebba e Pontebba Nuova — Rodda: Regolamento pesa pubblica — Aquileia: Tassa bestiame 1925 — Marano: Congregazione di Carità: bilancio 1924-1925 — S. Odorico: Adesione onoranze a Giuseppe Ellero — Tramonti di Sotto: Utilizzazione boschi comunali Spina, Siriviella, Maržuech — Vivaro: Tassa licenza esercizi — Talmassons: Regolamento polizia mortuaria — Reana: Capitolato servizio medico — S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: acquisto gabinetto radiologico — Precenicco: Dazio consumo: addizionale bevande vinose, alcooliche e birra — Morsano: Dazio consumo: autorizzazione conferma in carico attuale appaltatore — Buia: Erogazione avanzo annonario L. 10.631 al Comitato Monumento ai Caduti — Osoppo: Caro-viveri L. 1200 al Cappellano — Montenars: Regolamento cessione tombe nel Cimitero di S. M. Maddalena — Bordano: Mutuo provvisorio per pagamento lavori eseguiti — Gemona: Iscrizione del Comune fra i Soci onorari del Circolo Cacciatori — Pordenone: Casa di Ricovero «Umberto I»: aumento assegno alle suore e salario agli infermieri — Palmanova: Aumento contributo all'Asilo Infantile «Regina Margherita» — Aviano, Vivaro, Maniago, Sutrio, Coseano, Cimolais, Roveredo, S Quirino ed Erto Casso: Regolamento d'igiene — Coseano: Sussidio ai Tubercolotici di guerra — Teor: Capitolato ostetrico — Resia: Sussidio alla Farmacia — S. Vito di Fagagna: Tariffa aree cimiteriali — Segnacco: Acquisto terreno per ingrandimento Parco della Rimembranza in S. Eufemia — Ragogna: Modificazione regolamento di polizia edilizia — Trasaghis: Regolamento edilizio — Pasian di Prato: Regolamento di polizia urbana — Lestizza: Riconoscimento proprietà terrapieno a favore Fabbriceria di Galleriano — Cavasso Nuovo: Concessione area pubblica a Cooperativa Consumo — Basiliano: Vendita relitti stradali a Taloti Feruglio, Tonello, Olivo e Mattiussi — Mossa: Alienazione fondo comunale.

Affari rinviati

Gorizia: Congregazione di Carità: vendita realità Lenardig — Pradamano: Preventivo 1925 — Muscoli: Ades. Federazione Enti Autarchici — Paluzza: Regolamento organico — Platischis: Tassa bestiame 1925: modifica — Pordenone: Imposte su industrie, commerci e tassa patente — Moruzzo: Adesione Comitato Mandamentale assistenza emigranti e collocamento mano d'opera — Tarcetta: Sussidio a frazionisti Pegliano per costruzione due ponticelli — Latisana: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Ciseriis e Romans: Regolamento organico — Descla: Bilancio preventivo 1924 — Resiutta: Congregazione di Carità: bilancio 1924 — Romans: Dazio sui maiali.

Affari autorizzati

Fusine, Manzano, Comeno, Libussina, Bergogna e Visco: Preventivo 1924 — Buttrio, Mortegliano, Artegna, Pasiano di Pordenone, Martignacco, Trasaghis: Preventivo 1925 — Andreis: Mutuo di L. 29.600 per lavori di miglioramento malghe comunali.

Affari vari

S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Di Lorenzo (respinge) — Sambasso, Gemona, Meretto di Tomba: Ricorsi contro tassa famiglia (respinge) — Aquileia e Latisana: Dazio consumo: addizionale bevande: aumento tariffa di un quarto (approva addizionale; rinvia aumento) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa esercizio e rivendite, vari (parte accoglie e parte respinge) — Palmanova: Servizio medico: condotta e capitolato ostetrico (rimanda) — S. Odorico e Palmanova: Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici (approva limitatamente).

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
Consiglio comunale

(8). — Il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria di primavera per il giorno di martedì 13 maggio corrente alle ore 16, per trattare il seguente importante ordine del giorno:

Comunicazioni — Conferimento cittadinanza onoraria all'on. bar. Elio Morpurgo — Onoranze a S. M. il Re nel 25° anniversario di Regno. Istituzione di una borsa di studio. — Vendita pioppi tagliati sul Viale Foramiti (comunicazione di delibera presa dalla Giunta coi poteri delegati) — Spese partecipazione Mostra didattica di Firenze (ratifica di deliberazione d'urgenza). — Addizionale comunale al dazio sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra (ratifica di deliberazione d'urgenza) — Nomina dei rappresentanti del Comune nell'Assemblea del Consorzio medico Cividale-Moimacco. — Nomina di un consigliere del Giardino Infantile. — Rinnovazione triennale affittanza Sottoprefettura. — Revisione degli organici del personale sanitario — Miglioramenti economici al personale in applicazione di disposizioni legislative (maestri) o in analogia ai provvedimenti presi dallo Stato in favore dei propri dipendenti. — Regolamento d'igiene. — Adesione alla Federazione provinciale degli Enti Autarchici del Friuli. — Progetto costruzione cessi pubblici — Progetto sistemazione strada interna di Sanguarzo. — Progetto Scuola Spessa — Progetto selciatura in bolognini di Via Ristori e Via delle Scuola. — Liquidazione e collaudo dei lavori di riparazione danni guerra nella Canonica del Cappellano di Gagliano. — Liquidazione e collaudo dei lavori di costruzione delle Scuole delle frazioni eseguiti dalla Costruttrice Cividalese e dalla Impresa fratelli Costantini e ing. Petrucco. — Liquidazione e collaudo lavori disoccupazione eseguiti dalle Cooperative «Costruttrice Cividalese» e «Unione» (ora fallita). — Liquidazione e collaudo dei lavori di sistemazione delle Strette Giudaica, S. Maria di Corte e Tomasino Cerchiari, eseguiti a economia. — Finanziamento del progetto d'apertura della nuova piazza presso il Teatro Ristori. — Affissioni pubbliche Revisione regolamento e tariffa ad evocazione al Comune del gettito del servizio. — Contributo pro onoranze a Giuseppe Ellero. — Aumento del sussidio al Preventorio di Carraria. — Mantenimento per l'anno 1925 delle Tasse Esercizio e Famiglia. — Concessione di collocamento d'un distributore automatico di benzina presso il Volto di San Pietro. — Accettazione liquidazione danni di guerra relativi: a) all'orologio del Duomo; b) alla demolita casetta di Piazza de Puppi; c) agli acquedotti di Purgessimo e di Zuccola; d) alla mobilia di proprietà comunale in uso all'Ufficio Postale; e) alla pesa pubblica; f) alla mobilia del Lazzaretto; g) ai mobili dei Cimiteri, delle pompe funebri, del Macello comunale, della Pescheria e a quelli affidati al canicida; h) al Tempietto Longobardo; i) al fabbricato del Viale della Stazione, n. 8; l) ai Cimiteri Comunali. — Norme per il concorso al posto di Direttore del dazio.

In seduta segreta: Collocamento a riposo del Direttore del dazio.

IL CAFFE' LONGOBARDO

Da parecchi mesi si lavora per la trasformazione interna ed esterna del locale ad uso Caffè in piazza Paolo Diacono.

Ieri sono state levate le impalcature dei piani superiori, ed è apparsa alla vista dei passanti l'opera ideata e compiuta dal geniale artista signor Morandini Leone.

Le loggette che si ammirano e che sorprendono l'occhio, sono di stile Longobardo, in parte fedelmente copiate da motivi del battistero antico esistente nella Basilica, in parte copiati dal Tempietto Longobardo di S. Maria in Valle.

Anche l'interno si presenta bene ridotto. Ad opera ultimata ritorneremo.

ASSEMBLEA

Domenica prossima alle ore 10.30 nella sala superiore del Teatro avrà luogo l'annuale adunanza dei soci del Teatro Ristori, per l'approvazione del rendiconto e nomina della Presidenza.

BENEFICENZA

In morte del signor Cesare Romani, padre dell'egregio nostro capo stazione signor Romani cav. Luigi, offersero L. 5 cadauno i signori sottonotati, pro fondo erigenda Casa di Ricovero:

Albini nob. Riccardo — prof. De Vecchi cav. Giulio — Cozzarolo Giuseppe — prof. Argenton Aristodemo — Bulfoni Pietro — Accordini prof. comm. Francesco — Crucil Faustino — Del Negro Giovanni — Gottardis fratelli — Fontana dott. Plinio — Deganutti Gaetano — Cozzarolo Carlo — Zorza Giuseppe — Bellina Dino.

Sandrini avv. Giuseppe in morte della signora Micoli-Pagavini Maria di Udine L. 10 — Milocco-Luchitta Alma di Trevignano, in morte di Cozzarolo Matilde L. 10 — Della Schiava Irene ved. Caneva nel primo anniversario della morte del marito, Caneva Eugenio, ha offerto L. 50.

I preposti col nostro mezzo ringraziano.

BENEFICENZA PRO ORFANI

Il signor De Senibus dott. cav. Eugenio, notaio, per onorare la memoria del fratello Vittorio testè defunto a Udine, ha offerto agli orfani di guerra del Comune di Torreano L. 100.

Da TORREANO di Cividale
LA MEDAGLIA D'ORO AL CASARO

(8). — Apprendiamo con vivo compiacimento che la Commissione Giudicatrice della prima Esposizione Internazionale di Roma, ha assegnato al signor Luigi Vignando, casaro della nostra latteria Turnaria, la medaglia d'oro per la sua fabbricazione di burro e formaggio.

Il signor Vignando, qui inviato dal cav. Enore Tosi, ispettore provinciale dei Caseifici, seguì il Corso di Casaro sotto la direzione di Polentarutti Ferruccio, attuale casaro di Sequals.

Ci compiacciamo vivamente con l'amministrazione della nostra latteria per il suo casaro e con il signor Vignando per l'alta onorificenza ottenuta all'Esposizione Internazionale di Roma.

Da CERVIGNANO
Per la bonifica dell'Agro Cervignanese

(8). — Il Comitato promotore del costituendo Consorzio di Bonifica dell'Agro Cervignanese con vivissima soddisfazione ha rilevato questi giorni il provvedimento preso su proposta di S. E. il Ministro Giuriati al Consiglio dei Ministri, della classifica in I. categoria del comprensorio della Bonifica a scolo naturale, comprendente il territorio fra l'Aussa e l'Isonzo (inclusa quindi anche la Bonifica della Vittoria in territorio di Fiumicello e Grado) — a sud: il limite è segnato dall'attuale Bonifica del Friuli Redento, e con il limite a nord formato dalla linea delle sorgive.

Detto territorio comprende le terre dei Comuni di Terzo, di Cervignano, di Fiumicello, Joanniz, Campolongo e Ruda, Aiello in parte, e del tutto il territorio dei Comuni di Scodovacca, Villa Vicentina, Strassoldo e Perteola.

Trattasi dunque di una plaga vasta e attraversata da una fissa rete idrica: canali, roggie e fossati, strade campestri basse, ora quasi impraticabili, tutto da sistemarsi, principalmente con l'approfondire il letto dei canali, eliminare i molti molini a sistema antico, che con i loro salti recano danni ingenti, allagando le campagne; danni che rendono poco produttive terre fertili per natura, in causa anche della superficialità delle falde acquee derivanti dalle sorgive, raffreddando i terreni, mantenendo in atmosfera umida e provocando lo sviluppo di crittogame che colpiscono a preferenza le piante coltivate e più preziose, e inoltre creando notevoli focolai di malaria.

L'opera per cui il Comitato promotore vide la necessità, l'utilità e l'urgenza di realizzarla trovò l'appoggio dell'on. Tullio e di S. E. Spezzotti, ed in S. E. Giuriati il competente presentatore ed infine in S. E. il capo del Governo l'on. Mussolini l'animatore ed il realizzatore di energie, di opere benefiche e nel nostro caso redentrici e valorizzatrici.

La nostra plaga redenta politicamente con la vittoria del 1918, aspetta con tale opera la redenzione economica ed igienica, in modo che gli agricoltori tutti debbono fin d'ora essere persuasi che le quote relativamente minime che loro quote relativamente minime che loro dovranno versare al Consorzio, verranno poste ad un interesse alto e vantaggioso.

Furono spediti ieri sera telegrammi di ringraziamento e di riconoscenza per il valido appoggio agli on. Tullio e Spezzotti, e pure a S. E. l'on. Giuriati ed a S. E. l'on. Mussolini per l'atto conclusivo che segna l'opera di redenzione.

Da GRADISCA d'ISONZO
Cavalleria... sportiva

(rit.). — La terza partita finale del campionato di IV divisione, l'«Itala» l'ha combattuta domenica u. s. a Muggia contro l'«Edera» di quella località.

I giornali triestini, tanto il «Piccolo della Sera» che la «Gazzetta sportiva» nel dare il resoconto della partita, si sono accontentati di dire solamente che l'«Itala» era stata battuta dall'«Edera» pubblicando fra l'altro la fotografia dei vincitori.

Ma siccome, tra battere una squadra con la forza del proprio valore e batterla invece con l'aiuto del pubblico e dell'arbitro passa differenza, troviamo opportuno far conoscere ai sostenitori della giovane e valorosa squadra concittadina ed anche al pubblico friulano le accoglienze tributate dai muggesani agli ospiti e la qualità del giuoco condotto dall'«Edera».

Narra il «Piccolo della Sera» in una corrispondenza del 4 corrente m. che l'«Itala» fu accolta all'ingresso nel campo da grandi applausi; ma questi applausi non erano altro che fischi accompagnati da grida incomposte ed ostili. Questo fu il preludio. Il bello venne durante la partita. Il pubblico muggesano sembrava inferocito.

Alcuni si abbandonarono a gesti triviali contro il portiere gradiscano, il quale non sapeva se stare attento al giuoco oppure difendersi.

Altri incitavano i propri giuocatori ad accanirsi contro i gradiscani.

L'arbitro naturalmente non aveva nè orecchi per udire, nè occhi per vedere; di più egli venne presentato come appartenente all'«Espero» di Trieste, e solo più tardi si seppe che apparteneva all'«Edera»; e ciò è molto significativo.

Per i falli degli ederini, alcuni dei quali nell'area di rigore, i loro innumerevoli sgambetti ai nostri giuocatori e le pedate negli stinchi, nessun fischio; in compenso però si era pronti a fischiare anche se un gradiscano avesse osato... tossire!

Era naturale che i nostri giuocatori si sentissero completamente demoralizzati e privi della necessaria serenità per poter difendere i propri colori; dovettero subire un giuoco pesante, che l'arbitro mai si ricordò di reprimere su un campo, metà in linea piana, e metà in discesa.

Infine, per dimostrare a che gioco si sia giocato basti dire che tre dei migliori giuocatori dell'«Itala» e precisamente, Fornarola, Castellani e Zumini dovettero ricorrere alle cure mediche per non trascurabili contusioni.

Dopo tutto questo noi diciamo forte: «Dove si va a finire?».

Attendiamo con fiducia, e siamo sicuri che il nuovo comitato regionale, che verrà eletto domenica, saprà riportare il giuoco del calcio entro i veri limiti della cavalleria sportiva e arginerà e risanerà tutti quei mali che avevano assunto carattere cronico fra diverse squadre giuliane.

VISITA D'OMAGGIO

Il Segretario di zona signor dottor Ubaldo Andriani e il Segretario del Fascio locale signor Pino Odorico, si sono recati ieri dal Comandante il battaglione del XI Bersaglieri qui di stanza, per porgere il benevenuto a nome dei Fasci del Mandamento e di quello di Gradisca.

Il maggiore cav. Ascoli gradì vivamente il gentile omaggio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
OFFERTE

(8). — Ecco un nuovo elenco di offerte pro Monumento e Casa di Ricovero: Cassin Pietro di Savorgnano L. 12 — N. N., 100 — Colonnello cav. Tomaso Bianchi, 2500 — Banco di San Vito, 2000 — Banca del Friuli, 2000 — comm. Pio Morassutti, 1000 — Don Pietro Guarnerini Parroco di Savorgnano L. 500 — Totale ad oggi L. 89.785.50.

Come si vede le nostre previsioni si avverano.

Da TRICESIMO
La scoperta e l'arresto di una numerosa combriccola di ladri
Brillante operazione dei Carabinieri

(8). — E' noto che da 5 o 6 mesi nel circondario di Udine e precisamente nella zone di Feletto, Pagnacco, Nimis, Faedis e Tricesimo, avvenivano frequenti furti di generi alimentari, di oggetti di vestiario, di biciclette, macchine da cucire ecc. e che non ostante le indagini più attive non si era riusciti a scoprire gli autori.

Tricesimo era stata visitata dai ladri particolarmente in queste ultime settimane con tre furti abbastanza ingenti, di cui uno di generi alimentari in danno del signor Giuseppe Condolo di Adorgano, un secondo di calzature nel negozio del signor Luigi Spizzo in Piazza Maggiore ed un terzo in danno della famiglia Tosolini di Borgobello alla quale giorni fa vennero rubate, verso le 3 antimeridiane, otto pezze di formaggio e 35 chilogrammi di salame.

La frequenza dei furti aveva veramente impressionato la nostra buona popolazione che ripose tutte le sue speranze nel solerte ed intelligente comandante la nostra stazione dei R.R. C.C. signor Alfredo Rizzello. E le speranze non furono mal riposte.

Il bravo maresciallo intensificò di giorno e di notte la vigilanza sicuro di colpire presto o tardi i destri ladri.

Lunedì, giorno di mercato, coadiuvato dall'appuntato Lo Preste Giuseppe, fece ottimo bottino arrestando ben quattro pericolosi individui pregiudicati o vigilati o ricercati, tutti di Udine: G. B. Beltrame, Isidoro Coscolini, Enrico Cucchini e Antonio Pratti.

Non poteva nascere dubbio che questi individui fossero tra gli autori dei furti recenti. Ma ciò che riuscì importante ai fini delle indagini fu il sapere dal signor Tosolini che il giorno precedente del furto nella sua casa si erano presentati due giovanotti, scalzi e mal vestiti di cui uno snello e alto e cieco di un occhio a chiedere da mangiare e ciò che fu veramente decisivo e fortunato fu il fatto che mercoledì il nostro maresciallo si incontrò in Questura a Udine con un giovanotto i cui connotati dal signor Tosolini, corrispondevano a quelli fornitigli. Con l'intuito che lo distingue il maresciallo Rizzello lo acciuffò, e chiese ed ottenne di portarselo a Tricesimo.

Dopo due giorni di interrogatori stringenti e di confronti con i quattro arrestati del lunedì, il giovanotto, certo Braidotti Severino di anni 20 di Pagnacco, si decise a confessare.

E così ieri sera fece al nostro bravo maresciallo una deposizione particolareggiata dettando tutti i nomi degli amici che da mesi si erano dedicati con lui al facile mestiere di rubare, dei complici della refurtiva raccolta e dei ricettatori della stessa.

Con l'ausilio del capo squadra della M. V. S. N. signor Silvio Tosolini e delle guardie municipali Pigani e Merlino, durante la giornata d'oggi molta merce venne rintracciata a Reana, Fagagna, Nimis e recuperata.

Gli arrestati sommano a una trentina.

PRO CURA MARINA

Continuano a pervenire al Comitato le offerte per l'invio al mare dei bambini poveri. Con le offerte che oggi registriamo la sottoscrizione ammonta a lire 2756.

Famiglia Adamo Piussi L. 20 — Famiglia Co. ing. Valentinis, 25 — Famiglia Teodoro De Luca, 50 — Gen. Med. dott. Michieli Zignoni, 25 — Luigi Tenca, 5 — Col. Med. dott. Primo Zanuttini, 15 — Adelaide Politi, 10 — Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, 50 — Pietro Bonesso, 5.

Da MANIAGO
PRO «DOTE DELLA SCUOLA»

(8). — Domenica adunque 10 corrente alle ore 21 precise il nostro bel Sociale s'aprirà per una delle più simpatiche feste, quella della «Dote della Scuola» voluta per la riforma Gentile.

Gli alunni delle scuole elementari con l'intervento della Banda cittadina e dell'orchestra della locale scuola di musica, gentilmente concesse svolgeranno il seguente programma:

Parte I.a — Marcia per banda, 50 esecutori — 2. Prologo, Fanny Fioretti — 3. L'inno di Mameli, coro di 150 alunni con banda — 4. «Le diavolerie di Milano», bozzetto interpretato dalle fanciulle Cadel Maria Teresa, Beltrame Olga, De Nicolò Tina — 5. Scherzetto per bambini — 6. «Le 22 disgrazie di Arlecchino», Pigoli Ernesto — 7. Esercizio ginnastico musicale, Classe V elementare.

Nell'intermezzo un bravo ragazzetto scelto della VI, Chialdino Angelino, spiegherà dello scopo della festa.

Parte II.a — 1. La canzone del Pellegrino, orchestra — 2. «Il sigaro» monologo, Elio Pauletta — 3. «Sola per un'ora», monologo, Isella Colussi — 4. «Cadon le foglie», pensiero melodico, orchestra — 5. «Le vocali», balletto, A. Di Bon Italia, E. Mauro Maria, I. Cadel M T., O. Fioritti Maria, U. Mazzolini Tafo Adriana — 6. L'inno alla Patria, coro di 150 alunni, con banda.

L'utile netto andrà a totale beneficio del fondo «Pro dote della scuola» col quale gli insegnanti si ripromettono di pagare la macchina per proiezioni luminose e il grammofono già acquistati e sussidi preziosi per lo svolgimento di programmi didattici.

Il ricco e variato programma della festa, altre riprese patriottiche che sono preannunciate, effetti di luce di diversi colori, e specialmente l'intervento gentile della banda e dell'orchestra, fa sì che l'attesa sia vivissima tanto che ieri le poltrone erano più di metà vendute e un folto ed eletto pubblico gremirà domenica il nostro Sociale, desideroso d'applaudire i piccoli attori, le minuscole attrici di gustare della buona musica e divertendosi, contribuire al l'elevazione del popolo vivificando la sua scuola.

Da TARCENTO
CONSIGLIO COMUNALE

(8). — Il Consiglio Comunale di Tarcento si riunirà in sessione ordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica e segreta il giorno di domenica 10 maggio 1925 alle ore 14.30 per trattare tra altro i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta. — Cessione di spazio per costruzione di tombe in Cimitero — Lavori per introduzione acqua in Cimitero — Provvedimenti in merito al servizio sanitario del Comune. — Provvedimenti in merito ai servizi di pesa pubblica, di posteggio e di pubbliche affissioni — Completamento di lavori stradali e concorso nella spesa di manutenzione della strada in territorio del Comune di Magnano in Riviera. — Schema di regolamento di edilizia — Nomina dell'ingegnere collaudatore dei lavori di costruzione dei fabbricati scolastici di Collerumiz e di Molinis.

In seduta segreta si procederà alla nomina del vice segretario del Comune.

Modalità per la presentazione della dichiarazione dell'imposta complementare

Si fa noto che la dichiarazione della imposta complementare va di regola presentata all'Ufficio delle Imposte del luogo dove l'interessato risiede. Per comodità dei contribuenti essa può anche prodursi al Sindaco, pei soli Comuni non sede di Ufficio delle Imposte.

Nel caso in cui il contribuente intenda produrla al Sindaco e voglia, per garanzia di segreto, richiederla in busta, gli Uffici municipali sono autorizzati ad accettare la dichiarazione così presentata, apponendo sulla busta, la quale dev'essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento col timbro del Municipio. Le schede così raccolte saranno trasmesse all'Ufficio delle Imposte insieme con le altre man mano che vengono presentate, in modo che la sera del 31 maggio p. v. nessuna dichiarazione dovrà più giacervi. Con l'occasione si rammenta che il termine utile per la presentazione delle denunzie scadrà il 31 maggio corrente.

Si rivolge quindi cortese invito ai signori contribuenti perchè vogliano affrettarsi a compilare la dichiarazione di cui trattasi e perchè non vogliano attendere l'ultimo o gli ultimi giorni, dati gli inconvenienti che ne deriverebbero al compito non lieve riservato allo Ufficio delle Imposte, avvertendo che esso è a loro disposizione per tutte le informazioni, di cui abbisognassero per la compilazione della suddetta denunzia.

Da PALMANOVA
RECITA PRO MUTILATI

(8). — Domenica ventura, 10 maggio, alle ore 20.30, nel nostro Teatro «Gustavo Modena» la Compagnia drammatica italiana «Giovanni d'Udine», gentilmente offertasi, rappresenterà la produzione: «Tristi Amori», capolavoro del Giacosa, e tale spettacolo verrà dato a totale utile dei Mutilati e Invalidi bisognosi.

Speriamo che l'atto altamente patriottico ed umanitario della Compagnia, verrà apprezzato da tutta la popolazione e che tutti quindi indistintamente accorreranno in teatro, ottenendo così lo scopo di procurarsi un vero godimento morale arrecando contemporaneamente un aiuto materiale alla Sottosezione suddetta, aiuto che servirà a dare ai minorati di guerra ed alle loro famiglie quei soccorsi urgenti, che nè provvide leggi di Stato, nè buona volontà di governatori, possono certamente concedere.

Ed a questo scopo il Consiglio della Sottosezione a mezzo della Stampa, porge anche fervida preghiera a tutti i proprietari dei palchi, di mettere a disposizione dell'Associazione, i palchi stessi, qualora essi non possano partecipare alla bella e patriottica serata. La Compagnia è preceduta da ottima fama, il capolavoro del Giacosa è ben conosciuto, i prezzi di entrata non sono esagerati, quindi cittadini tutti dimostratevi veri Italiani, partecipando in massa alla rappresentazione di domenica sera al nostro Sociale.

Da LATISANA
PRO PATRONATO SCOLASTICO

(8). — Per onorare la memoria del compianto geometra Giacomo Samueli, pervennero le offerte seguenti:

Domini comm. dott. Umberto e famiglia L. 100 — Insegnanti elementari di Latisana L. 65 — Orlandi Giuseppe, 50 - Ufficiali idraulichi Ambrosio, Tami, Tedeschi, Carlutti, 50 — avv. Gaspare Peloso Gaspari, avv. Deodato Peloso Gaspare, Nino Orlando Orlandi, Carlo Bonino, L. 25 — Guardiani idraulici Altan, Cicuttini e Monis L. 15 — Pittoni Francesco, Durigato G. B., Banco M. P. Coop. di Latisana, co. Andrea Perulli, dott. Dante Lucco, Matassi Giacomo, Monis Fortunato, Rossetti Ermanno, Sellenati Marco L. 10 ciascuno — Famiglia avv. cav. Tavani V., Dalla Valle Giovanni, Benuzzi Fines, Costantini Eugenio, Bearzi Luigia, dott. Siro Marianini, dott. Alberto Marianini, Comand Luigi L. 5 ciascuno — Colonna Girolamo, L. 4 — Costantini Melania, Gobbato Caterina, Trevisan Rolando L. 3 ciascuno — Valle Antonio, Pavan Antonio, Cigaina Annetta, Cigaina Carlo L. 2 ciascuno.

Per onorare la memoria di Cigaina Luigi: Monis Fortunato, Costantini Eugenio, Orlandi Nino, Matassi Giacomo lire 5 ciascuno — Durigato G. B. L. 3.

Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia. Ringrazia pure il Consiglio della Banca M. P. Coop. di Latisana per la cospicua offerta di L. 100.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Stamane si è spenta nel fiore dei suoi giovani anni

La mamma, la sorella, il fratello ed i parenti angosciati ne dànno il tristissimo annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Comeglians, 8 maggio 1925.

Da GORIZIA

Tragedie [illegible]ella pazzia

[illegible]ende orribile morte s[illegible] [illegible]sito della casa in fiamme

GORIZIA, 8.

[illegible]irco Slavic, di anni 37, da Proprei-[illegible], in quel di Rute, dava da tempo se-[illegible]ni evidenti di alienazione mentale. Da qualche giorno si era rinchiuso nella propria casa, un umile tugurio di campagna costruito con sassi, travamenta rudimentali e ricoperto da un tetto di paglia. L'unica donna che aveva in casa, non potendo resistere alle manie del padrone, trovò opportuno di staccarsi da lui perchè aveva corso, più volte, il rischio di prendersi una buona dose di busse ogni qualvolta il povero pazzo si eccitava.

La Slavic non conobbe nè le gioie della famiglia nè quelle dei propri genitori poichè, rimasto orfano a quattordici anni, era divenuto il proprietario della piccola tenuta, dove lavorò assiduamente, lontano da tutti, menando vita da sciarggio. L'unica donna che entrò in casa sua, fu Maria Kruden che, orfano come lui, aveva cercato asilo in quel tugurio vivendo la vita nomade del padrone, senza sorrisi e senza conforto.

La vita melanconica, noiosa, uguale, uniforme, fece di Mirco Slavic un essere insopportabile. Quando si trattava di discutere di problemi di economia domestica, il Mirco tagliava corto e con quattro ceffoni alla servotta e tre pedate sulla tavola dove questa approntava il desinare, mandava ogni cosa all'aria e ogni questione aveva così termine.

Negli ultimi tempi, lo spirito irascibile del disgraziato si era tramutato in una vera furia distruggitrice. A completare il quadro di miseria che già si profilava sinistramente su quella povera casa, egli si dette al vizio del bere e in tale stato diveniva ancora più insopportabile. La Maria, che sperava di diventare un giorno la proprietaria di quel piccolo possesso, abbandonò a malincuore la casa, dove era per tanti anni vissuta, condividendo le tristezze di una vita insopportabile.

Terrificante scena

La sua partenza ha indubbiamente influito sull'animo del povero pazzo, il quale, trovandosi solo e reietto da tutti, senza speranza e senza conforto nell'avvenire, prese una decisione terribile: Mirco Slavic, dopo di aver cosparso di petrolio tutta l'abitazione, e impregnate le proprie vesti della stessa materia infiammabile, incendiò la casa e, salito sul tetto della stessa, mentre le fiamme si elevavano altissime verso il cielo, gridando parole sconnesse, con le vesti e i capelli in fiamme, macabra torcia umana, periva miseramente nei nembi di faville e nei vortici di fumo che seguirono dopo il pauroso crollo del tetto.

Quando i terrazzani giunsero sul posto, rimasero allibiti dalla macabra visione e non riuscirono però ad avvicinarsi al pazzo, poichè le fiamme avevano invaso ormai tutta l'abitazione.

Soltanto dopo più di due ore di intenso lavoro si potè estrarre il corpo ormai carbonizzato dello sventurato che, ricomposto in una bara, fu trasportato nella cappella mortuaria di quella località.

La spaventosa tragedia umana ha prodotto grandissima impressione.

CERIMONIA SUL PODGORA

Domenica 10 corrente sul Podgora alle ore 10,30 si riuniranno i carabinieri per ricordare i propri Caduti in quel settore. Faranno scorta d'onore i carabinieri di questo Comando di Presidio.

UN INCENDIO A MARIANO

A Mariano, nel Consorzio sedie, è scoppiato un grande incendio che ha distrutto un' ingente quantità di materiali causando un danno di 28 mila lire.

Da PORDENONE

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

(8). — Nella sua ultima seduta del 5 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato l'aumento di assegno alle suore ed al salario dei domestici infermieri della Casa di Ricovero.

VARIE

Domani sera alle ore 19 partiranno, da' piazzale XX Settembre, i soci del C. A. I. che parteciperanno alla seconda escursione sociale al Monte Castello (m. 1923).

***

Alle ore 20.30 avrà luogo la seduta del Consiglio della Società Operaia per provvedere alla elezione del Presidente, vice presidente e di 3 direttori.

***

Domani, sabato, alle ore 10 alla sede del P. N. F. (Via Bertossi) avrà luogo la adunata dei segretari politici delle Sezioni del P. N. F. delle zone di Pordenone, Aviano, Sacile, Maniago e Spilimbergo. Alla importante adunata interverrà il co: generale Ronchi, segretario federale del Partito.

***

Alla Banca Cooperativa. Con compiacimento apprendiamo che il rag. Gaetano Romano è stato nominato vicedirettore. Congratulazioni vivissime al rag. Romano.

COMMEMORAZIONE PUCCINIANA

Nella sua ultima seduta il Consiglio dell'Associazione della Stampa ha deliberato di organizzare un ciclo di conferenze che trattino la letteratura, la scienza e l'arte. Ha deciso fra l'altro di organizzare fra breve una commemorazione di Giacomo Puccini, con un concerto musicale nelle opere del sommo compositore.

L'OPERA AL LICINIO

Come abbiamo già pubblicato dal 17 al 22 corrente al nostro Teatro Licinio avremo una grandiosa edizione de «La Traviata» del Verdi. La Saraceni sarà l'interprete intelligente ed efficace.

Il giovane maestro Marcheselli, che gode buona fama, dirigerà l'orchestra.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica sul nostro campo sportivo delle Casermette si svolgerà un incontro amichevole fra le due squadre della Società Alighieri e San Marco.

Queste prime partite delle due giovani società sono seguite con attenzione dai nostri sportivi, perchè devono servire ad una giusta selezione delle squadre.

ALLA SOCIETA' LICINIO

Domani sera, Sabato, alle ore 20 avrà luogo la prima cena dell'anno della vecchia Società Licinio, alla trattoria alla Pergola da Nane Maddalena. Con l'occasione verranno rinnovate le cariche sociali.

Da GEMONA

DOTE PER LA SCUOLA

(8). — Il 24 maggio prossimo alle ore 17 nel Teatro Sociale avrà luogo un gaio trattenimento totalmente sostenuto da elementi tolti dalle dalle nostre Scuole elementari (maestri e scolari) a favore della «Dote per la scuola».

Il programma vario e attraentissimo che la Direzione delle scuole sta organizzando e che sarà in breve pubblicato sarà completato da scelta orchestra [illegible] migliori dilettanti locali diretta dal bravo maestro signor Frezzato.

Si annuncia l'intervento di autorità scolastiche del circondario e della Regione.

Da CODROIPO

ESPULSIONE DAL FASCIO

(rit.). — Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha espulso nella sua ultima riunione, il signor Bichelotto Ugo.

BUONA USANZA

(8). — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Tubaro, pervennero a questo Patronato Scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto L. 10 — De Nobili Attilio, 10.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di Aprile

Raporti fra le zone di frontiera. — Si fece istanza al Prefetto perchè nelle zone di frontiera vengano applicate le norme dell'accordo italoaustriaco annesso al trattato di commercio del 28 aprile 1923, che regola i rapporti economici fra le zone di frontiera dei due Stati ed in particolare il passaggio del confine da parte di quelle popolazioni.

Abrogazione del regolamento industriale austriaco. — Si sostene dinanzi il Ministero, la tesi che il regolamento industriale austriaco nei territori annessi fu abrogato di fatto, per quanto concerne la licenza industriale, dalla legge italiana sulle denuncie delle ditte, estesa a quei territori dal 1º marzo 1925, non potendosi giuridicamente concepire che nello stesso paese e nello stesso Comune coesistano due leggi contraditorie, l'austriaca con carattere restrittivo e l'italiana con carattere liberale, e dovendosi pertantò ritenere che la più recente di esse abbia virtualmente abrogato l'antica.

Per la sistemaizone del Tagliamento. — Il Commissario governativo on. Senatore Morpurgo intervenne alle riunioni per la sistemazione del Tagliamento, portandovi l'adesione della Camera e del Comitato friulano per la navigazione interna. Esso fu eletto presidente del Comitato esecutivo.

Disponibilità di frumento. — Si riferì al Prefetto sulla disponibilità di frumento nella provincia nei primi giorni di aprile e sui contratti in corso per le importazioni all'estero.

Orari delle Ferrovie. — Si raccomandò al Compartimento di Trieste che il percorso del treno 3542 UdineStazione Carnia venga prolungato fino a Chiusaforte; che i diretti 617 e 618 fermino a Latisana; che nelle comunicazioni ferroviarie da Udine a Grado venga eliminato l'inconveniente delle lunghe soste nelle stazioni intermedie e che mediante l'aggiunta di vetture dirette Udine-Grado venga soppresso il trasbordo a Palmanova.

Stazione di Latisana. — Si insistette nel chiedere all'Amministrazione delle ferrovie la sistemazione della Stazione di Latisana.

La tassa sui vini. — La R. Intendenza di Finanza, accogliendo la proposta della Camera, stabilì di mantenere, agli effetti della tassa scambi dei vini per il secondo trimestre del 1925, i prezzi medi stabiliti per il primo trimestre, nel Comune di Udine e negli altri Comuni della circoscrizione, che vi aderiscano tacitamente o espressamente.

Imposta patrimoniale e le aziende commerciali e industriali. — Il Commissario governativo intervenne alla riunione, nella quale in concorso dell' Ispettore provinciale delle imposte e del cav. Larice, si discussero e si risolsero alcune questioni e si stabilirono i criteri per la valutazione delle aziende commerciali e industriali agli effetti dell' imposta patrimoniale.

Commissione superiore pei danni di guerra. — Si designò il gr. uff. Emilio Pico a surrogare il compianto comm. Ciro Canciani fra i rappresentanti della Camera in seno alla Cammissione Superiore di Venezia per i risarcimenti dei dani di guerra.

Perizie. — Si nominarono periti per la determinazione del valore di merci e macchine.

Tassa camerale. Si presentò al Ministero il testo del nuovo regolamento per la applicazione dell'imposta camerale, che andrà in vigore col 1º gennaio 1926.

Tassa di esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa comunale di esercizio e rivendita.

Accertamento dei prezzi. — Si accertarono i prezzi di alcune merci agli effetti del dazio consumo ad «valorem», e i prezzi della birra per la applicazione della tassa sugli scambi. Si accertarono i prezzi di merci e derrate prodotte in varie epoche e i corsi dei titoli.

Mostre. — Si contribuì con L. 500 alla Mostra fra Artisti e Artigiani del rione di Grazzano in Udine.

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Federazione Enti Autarchici

Giovedì 14 corrente alle ore 10 è convocata nella Sala del Consiglio Provinciale, gentilmente concessa, l'Assemblea dei Sindaci della Federazione Enti Autarchici, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato Provvisorio — 2. Nomina del Direttorio — 3. Definitiva costituzione della Federazione — 4. Esame dei principali urgenti problemi comunali e provinciali.

Dovranno intervenire alla riunione tutti i rappresentanti della Provincia dei Comuni che hanno aderito alla Federazione degli Enti Autarchici.

Per la giornata di propaganda antitubercolare

Al senatore barone Elio Morpurgo è pervenuta, dal Direttore generale della Sanità presso il Ministero dell' Interno, la seguente lettera:

«Sono lieto di comunicarLe che già da qualche giorno è stata diramata da S. E. il Ministro ai Prefetti una circolare con cui si dispone siano adottati subito i provvedimenti necessari per dar vita, nei centri più importanti, e preferibilmente nella ricorrenza dello Statuto, a una «giornata di propaganda antitubercolare» e per celebrare, sempre che non si oppongano speciali circostanze, la «Festa del Fiore» per la raccolta di offerte a vantaggio delle Istituzioni antitubercolari locali.

«Ella forse osserverà che, in tal modo, non si attua appieno l' Idea da Lei caldeggiata di istituire in maniera permanente la «Festa del Fiore». Ma, come ebbi a dirLe con la mia precedente lettera, si sono incontrati in pratica degli ostacoli che hanno suggerito di lasciare, per quest'anno almeno, ai Prefetti libertà di rivolgere l'appello alla pubblica beneficenza.

Da una sommaria inchiesta preliminare è risultato infatti che, in parecchi centri, la festa quest'anno non avrebbe avuto molta probabilità di successo, sia perchè la cittadinanza è occupata nella preparazione di grandi cerimonie d' interesse locale, sia perchè iniziative del genere si sono già svolte o sono prossime a svolgersi a vantaggio della lotta antitubercolare o per altri non meno nobili fini; infine, per una certa stanchezza mostrata dal pubblico verso questue troppo frequenti. Nè sono mancati Prefetti i quali hanno consigliato di attendere che il Consorzio provinciale svolga prima la sua azione di propaganda.

«Stando così le cose, è parso più opportuno lasciare — come ho detto — per questo anno, ai Prefetti facoltà di decidere se e dove convenga celebrare la «Festa del Fiore» e iniziare intanto senza ritardo, mediante l'istituzione della «giornata antitubercolare», quella preparazione degli animi che permetterà di lanciare un altro anno, alla carità cittadina un appello generale che troverà senza dubbio larga eco perchè ne sarà meglio compresa tutta l' importanza».

Onorificenza al dott. Luchini

Apprendiamo che il dott. Giacomo Luchini, Direttore dell' Istituto Friulano dell' Emigrazione e membro del Triumvirato che regge la Federazione Friulana dei Combattenti, è stato nominato cavaliere della Corona d' Italia.

All'amico carissimo, valoroso soldato, fascista della prima ora, indefesso lavoratore, esprimiamo le più vive congratulazioni che saranno largamente condivise.

Assemblea degli Arditi

Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo, presso la Casa del Combattente, la assemblea straordinaria degli Arditi per trattare un importante ordine del giorno.

Università Popolare

Il signor Mario Gentilli, con grande competenza e con stile vibrato, rievocò ieri sera episodi eroici e figure care e nobili del nostro Risorgimento, svolgendo la nona lezione di Storia contemporanea d' Italia su: «Il '59 e le annessioni».

Vivissimi applausi coronarono la dotta parola dell'oratore.

Società Alpina Friulana

La gita al monte Festa ed Osoppo, progettata per domani, avrà luogo con qualunque tempo; il programma potrà essere eventualmente leggermente modificato.

Si ricorda che la partenza è fissata per le ore 5 dalla Piazza Umberto Iº all' inizio del Viale della Vittoria.

Essendo disponibili dodici posti nelle autocorriere, si accettano ancora iscrizioni, sino a raggiungere il numero di cinquantaquattro.

La gita degli ex-Alpini a Castelmonte

Come già abbiamo annunciato, la gita degli ex Alpini a Castelmonte avrà luogo domani domenica con partenza da Udine (stazione ferroviaria) alle ore 6.

Il Congresso nazionale dei Proprietari Parrucchieri

Lunedì 18 maggio avrà luogo in Roma il primo Congresso Nazionale della Federazione Italiana Proprietari Parrucchieri. Si discuterà il seguente ordine del giorno:

Organizzazione — Proprietà commerciale e pigioni dei negozi — Tasse ed Imposte — Legislazione sociale — Varie.

Le adesioni ed eventuali proposte vanno inviate, non oltre il 12 maggio, alla sede della F. I. P. P. - Via Sforza Pallavicini, 27 - Roma.

I signori congressisti beneficieranno dei ribassi ferroviari concessi in occasione dell'Anno Santo.

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Secondo elenco di sottoscrizioni per il Monumento a Giuseppe Girardini:

Somma precedente L. 11.300 — Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, 5.000 — Senatore co. gr. uff. Salvatore Segrè Sartorio, Trieste, 500 — gr. uff. Francesco Nardari, Treviso, 500 — «Anonima Infortuni» di Milano, 400 — cav. uff. Mario Padoa, 100 — cav. uff. avv. Augusto Sacerdoti, 100 — Senatore co. Francesco Rota, S. Vito al Tagliamento, 300 — comm. ing. Giovanni Sendresen Udine, 300 — comm. avv. Mario Bertacioli, 300 — cav. uff. avv. Giuseppe e Francesca Nimis, Udine, 300 — Pietro Magistris, Buia, 300 — S. E. Senatore co. Giuseppe Volpi, Governatore della Tripolitania, 200 — on. conte Pier Francesco Venino, Milano, 200 — on. avv. Piero Pisenti, Udine, 200 — on. conte Francesco Tullio S. Vito al Tagliamento, 200 — gr. uff. avv. Ignazio Renier, Udine, 200 — gr. uff. avv. Giuseppe Luzzatto, Venezia, 200 — gr. uff avv. Leone Franco, Venezia, 200 — comm. avv. Guido Franceschinis, Venezia, 200 — comm. ing. Ugo Granzotto, Sacile, 200 — cav. Vittorio Zancanaro, Sacile, 100 — cav. Giuseppe Mizzau, Udine, 200 — gr. uff. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, 100 — Senatore prof. Ugo Scalori, Mantova, 100 — Senatore comm. Giorgio Bombig, Gorizia, 300 — on. prof. P. S. Leicht, Bologna, 100 — on. avv. Francesco Marani, Gorizia, 100 — comm. bar. Celidonio Errante, Prefetto di Modena, 100 — conte comm. Vittorio Deciani, Roma, 100 — conte comm. dott. Giuliano di Caporiacco, Udine, 100 — comm. dott. Luigi Fabris Udine, 100 — Bar. cav. prof. Enrico Morpurgo Udine, 100 — gr. uff. Domenico Rubini, Udine, 100 — comm. dott. Costantino Perusini, Cormons, 100 — cav. avv. Secondo Zanuttini, Udine, 100 avv. Aurelio Girardini, Motta di Livenza, 100 — ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni, Udine, 100 — Degani Augusto, Udine 100 — Tomada Giuseppe e Letizia, Udine, 100 — on. prof. avv. Francesco D'Alessio, Roma, 100 — Senatore avv. Sebastiano Tecchio, Venezia, 50 — on. avv. Marcello Soleri, Cuneo, 50 — on. avv. Luigi Gasparotto, Milano, 50 — avv. Piero Zanussi Milano, 50 — avv. Umberto Gandino, Giudice, Torino, 50 — avv. cav. Giuseppe Doretti, Udine, 50 — comm. dottor Antonio Gardi, Udine, 50 — avv. Gustavo Visentini, Treviso, 50 — cav. avv. Giuseppe Comelli, Udine, 50 — cav. uff. dr. Giuseppe Pitotti, Udine, 50 — signor Augusto Bosero, Udine, 50 — Colonnello cav. Vincenzo Paladini, Udine, 50 — comm. dott. Spartaco Muratti, Trieste, 50 — dott. Gino Volpi Ghirardini, Udine, 50 — cav. Francesca Asquini, Pordenone, 50 — Direttore e insegnanti della scuola comunale a S. Domenico, Udine, 90 — comm. prof. Antonio Cavarzerani, Udine, 50 — cav. Enrico Menazzi, Udine, 50 — Emma e Gino Forni, Udine, 50 — Tonini Enrico, Udine, 50 — Zavatti Viscardo, Udine 50 — Rossi Alessandro, Emidio e Teresio, Udine, 70 — Missio Giovanni, Udine, 50 — Gentilli Giulio, Udine, 50 — Soligo Enrico, Udine, 50 — Cotonoficio Udinese, 1000.

Totale L. 24.810. (continua).

Imposta complementare

L' Intendenza di Finanza ci comunica:

Il Ministero delle Finanze, a conferma di quanto ha formato oggetto di un recente comunicato ufficiale, ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo per la presentazione delle denuncie della imposta complementare resta fissato al 31 maggio corrente e che nessuna proroga sarà accordata.

Con l'occasione rammenta pure che, scaduto il detto termine del 31 maggio, l'accertamento dell' Imposta Complementare, per quei contribuenti che non avranno presentata denuncia, sarà fatto dagli Uffici distrettuali delle Imposte i quali possono anche applicare delle pene pecuniarie che arrivano fino al quarto dell' imposta dovuta.

La morte e i solenni funerali di un sottufficiale del 1. Fanteria

Mercoledì, nell'Ospedale Militare Secondario della nostra città, dove era ricoverato da circa due mesi per pleurite, moriva il sergente del 1. Reggimento Fanteria «Savoia» Francesco Fadda, della classe 1905 arruolatosi volontario colla classe 1903, giovane bravo quanto buono ed affezionato alla carriera militare, amato e stimato dai suoi superiori, e colleghi, benvisto dagli inferiori. Egli era nativo della Provincia di Sassari (Sardegna).

I funerali del caro estinto hanno avuto luogo ieri mattina alle ore 8, partendo dall' Ospedale suddetto.

Accompagnavano il feretro due sottufficiali dello stesso Reggimento, nonchè una numerosa rappresentanza di sottufficiali del 2. Reggimento Fanteria «Savoia» (Reggimento fratello) il quale aveva pure inviato la prescritta scorta d'onore. Era presente anche un ufficiale del 1. Fanteria appositamente comandato dal Comando di Reggimento.

Precedevano il carro tre corone con le seguenti diciture: Il 1º Reggimento Fanteria «Savoia» — I Sottufficiali del 1º Reggimento Fanteria «Savoia» — I Sottufficiali del 2º «Savoia».

I colleghi dei due Reggimenti prestarono tutte le più amorose cure alla salma del caro estinto che fu lasciata nella stanza mortuaria del Cimitero Monumentale in attesa dell'arrivo dei suoi famigliari.

Alla famiglia desolata che ha perduto il suo caro ed adorato Francesco, giungano le più vive condoglianze del Reggimento al quale il bravo Fadda apparteneva, nonchè quelle dei sottufficiali del 2º Reggimento Fanteria «Savoia».

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1925

ATTIVITA'		
Cassa	L.	446,257.42
Portafoglio e Buoni Tesoro	»	8,853,724.85
Valori di proprietà Banca	»	1,376,682.62
Effetti incasso	»	686,354.68
Conti corr. gar. ed ant.	»	978,789.74
Corrispondenti	»	2,542,608.03
Stabili e Mobilio	»	150,001.00
Debitori per avalli	»	1,031,884.00
Valori di terzi	»	5,259,825.16
Spese int. pass. imp. tasse	»	179,993.46
Totale	L.	21,506,121.01

PASSIVITA'		
Depositi fiduciari	L.	8.689,100.47
Cassa di previdenza Impiegati	»	66,675.62
Azionisti conto dividendo	»	29,543.20
Antecipazioni pel credito Agrario	»	400,745.60
Corrispondenti	»	5.107,167.94
Creditori per avalli	»	1,031,884.00
Depositanti a garanzia o custodia	»	5,259,825.16
Capitale e Riserve	»	631,655.53
Rendite e risconto	»	289,523.29
Totale	L.	21,506,121.01

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Masiero

Le scienze occulte hanno sempre destato grande interesse, non solo negli studiosi che ne vogliono indagare e spiegare le origini e le fonti psichiche, ma in tutti, per quella naturale attrattiva, per quel fascino che promana dalle manifestazioni misteriose della vitalità umana. Accentuata intensità di osservazione e di studio si raccoglie intorno a quegli uomini che coltivano il dono tanto raro da sembrare soprannaturale, come una particolarità scientifica che vogliono dimostrare nei teatri e nei luoghi aperti al pubblico, per renderla nota e per spiegarla piuttosto che per farne mezzo di esistenza. Uno di questi uomini è Albano Masiero, già noto ai più grandi pubblici, apprezzato, ammirato, studiato e che attualmente è ospite in Udine.

Ieri sera, al « Moderno », il prof. Masiero ha intrattenuto con interessantissimi esperimenti scientifici, colto e distinto pubblico, ottenendo completo successo. Il prof. Masiero è tra noi anche questa sera, per ripetere le sedute.

Per gli ex-Combattenti
sovvenzionati sulle polizze

Gli ex combattenti che hanno ottenuto sovvenzioni sulle polizze d'assicurazione, sono avvertiti che col 30 maggio p. v., scade il termine per la restituzione della somma avuta a prestito.

L'Ufficio del Consorzio Friulano di Credito per i Combattenti, sito in Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente), è aperto utti i giorni, non festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle ore 18.

La gita nazionale a Parigi e Londra

Come è stato annunciato, dal 28 maggio al 10 giugno avrà luogo la seconda Gita nazionale a Parigi e Londra, oragnizzata, dato il grande successo della prima, in occasione dell'Esposizione delle Arti Decorative a Parigi e della Mostra dell' Impero Britannico a Wembley.

Il prezzo complessivo della gita, nel quale sono compresi viaggi, ottimi Hotels e Restaurants, escursioni, gite, guide, tasse e mance è di L. 2750. Per la sola gita a Parigi, dal 28 maggio al 4 giugno, il prezzo è stabilito in L. 1250.

Chiedere programmi ed informazioni dettagliate al Comitato Promotore, presso l' Iscituto Nazionale Organizzazioni Turistiche -Via Due Macelli, 66 - Roma.

Per la proprietà commerciale

Domenica 24 maggio si svolgerà a Terni il IV° Congresso della Confederazione Nazionale Piccoli Industriali Commercianti ed Esercenti.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti problemi:

Riconoscimento giuridico della proprietà Commerciale — Proroga delle vigenti disposizioni sulle locazioni dei locali adibiti ad uso commerciale o piccola industria.

Adesioni, proposte, relazioni di Enti, Associazioni e di studiosi, vanno inviate prima del 15 maggio alla sede della Confederazione Nazionale P. I. C. E. - Piazza di Pietra 40, Roma.

I signori congressisti godranno dei ribassi ferroviari accordati in occasione della 2a Mostra Artistico Industriale di Terni, che si inaugura il 15 maggio.

Per la lapide ai Caduti e per l'Asilo
di Sant'Osvaldo

Tredicesimo elenco delle offerte pro Asilo Infantile di S. Osvaldo e per le lapidi a ricordo dei caduti:

Vicaria Ancelle della Carità di Santo Spirito L. 50 — Braido Palemede, 50 — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo (seconda offerta) L. 1000 — Eugenio Fanti L. 10 — Querino Morandini L. 10.

Totale L. 1120 — Somma precedente L. 6335 — Totale generale L. 7455.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Maria Osterman vedova Valentinis:

Lucia ed avv. gr. uff. Umberto Domini L. 20.

Hanno versato lire 10: Cantoni ing. Giacomo — Frangipane co. Stefano — Celotti cav. avv. Fabio — Morpurgo bar. cav. prof. Enrico — Parenti dott. Guido — Zanuttini cav. avv. Secondo — Nimis cav. Alessandro — Carnielli cav. dott. Aurelio — Bruni rag. Ettore — Corradini Monaco nob. Ettore — Murero comm. prof. dott. Giuseppe — Murero dott. Gino — Miotti cav. dott. Elio — Valentinis co. G. B. Giuseppe. Mussato Arnaldo L. 5.

Totale L. 505 (continua).

Fiera Campionaria di Padova
Seduta del Consiglio Generale

Ebbe luogo in questi giorni un' importante riunione del Consiglio Generale della Fiera.

Presiedeva il Senatore Indri, presidente dell' Ente Autonomo, il quale riferì circa le facilitazioni accordate dal Governo per i trasporti ferroviari, per i partecipanti e per i visitatori, nonchè circa le concessioni doganali ottenute con permessi temporanei di importazione. Il Senatore Indri informò poi sull'andamento generale e comunicò che lo Stato parteciperà alla Fiera con la lavorazione dei tabacchi e col Provveditorato.

L'avv. comm. Senigaglia, presidente del Comitato Esecutivo, riferì, fra l'altro, sui lavori in corso ed ormai avanzatissimi, dei padiglioni stabili: quello della Città di Padova che raccoglierà le varie manifestazioni della vita comunale; quello della «Montecatini», Società per l' industria mineraria ed agricola; quello della Fattoria Elettrica che sorge sotto gli auspici dell' Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie e della Società Adriatica di Elettricità, affidato all' impresa Miozzo.

L'avv. Senigaglia comunicò pure che si sta ricostruendo il Padiglione delle Colonie, nonchè il Restaurant il quale sarà particolarmente curato.

Seguì un'animata discussione alla quale particolarmente parteciparono il Direttore generale comm. Cigana ed il comm. Annibale Alberti rappresentante del Governo in seno al Consiglio, e furono prese varie deliberazioni dirette al miglior esito della VII Fiera.

Padova, 5 maggio 1925.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio
(Via Prefettura, 12)

Oggi e domani penultima proiezione si proietterà: I NOMADI DEL NORD Eccezionale dramma d'avventure in 4 atti interpretato dalla protagonista Nelly Siepmann.

Chiuderà lo spettacolo la comicissima comica « Il regalo di Polidor ». — Orario solito.

Cura alpina e marina

La Società Protettrice dell' Infanzia ha aperto il concorso alla Cura marina nella Colonia di Grado e nell' Ospizio marino veneto del Lido (Venezia) per i bambini bisognevoli di cura aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine, compresi gli Orfani di Guerra.

Il concorso per le cure gratuite e a retta ridotta si è chiuso il 30 aprile 1925 e per la cura a totale pagamento il 31 maggio p. v.

Le domande di concorso devono essere presentate alla sede della Società, in via Manzoni, corredate dai seguenti documenti:

Certificato di nascita — Certificato di recente vaccinazione — Certificato di povertà (soltanto per i posti gratuiti) — Certificato medico con diagnosi della malattia per cui viene chiesta l'ammissione — Certificato dell' Ufficiale sanitario che indichi le forme infettive-contagiose sofferte dal concorrente e che nessuna malattia infettivo-contagiosa esiste nella famiglia o nei casigliani.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società Protettrice dell' Infanzia.

La commemorazione di G. Ellero
al Teatro Sociale

Rammentiamo che domani, alle ore 11, per iniziativa dell'Accademia di Udine, avrà luogo al Teatro Sociale una solenne commemorazione dell' insigne letterato friulano Giuseppe Ellero.

Il discorso, dettato da Emilio Girardini, sarà letto dal prof. Adriano Lami.

Alla cerimonia interverranno autorità e rappresentanze; ed è prevedibile che anche il pubblico accorrerà numeroso alla celebrazione dell' illustre e compianto scrittore, recentemente scomparso. L' ingresso al Teatro sarà libero; i posti, invece, sono in vendita, al prezzo di L. 5 per le poltrone e di L. 20 per i palchi di I.o e II.o ordine; ed il provento sarà dall'Accademia devoluto al « Comitato provinciale per le onoranze a Giuseppe Ellero ».

Fiere e mercati bovini della settimana

Domenica 10 — Aidussina.

Lunedì 11 — Artegna, Azzano X, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Longarone, S. Stefano di Cadore, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 12 — Fagagna, Gradisca e Feltre.

Mercoledì 13 — Casarsa, Mortegliano e Oderzo.

Giovedì 14 — Gorizia, Sacile, Flaibano e Portogruaro.

Venerdì 15 — Percotto, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 16 — Aiello, Pordenone e Belluno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Minestrone - Arrosto di maiale - Contorno.

Cronaca giudiziaria
In Tribunale
L'omicida di Ceresetto nuovamente condannato

Ieri mattina è comparso davanti al Tribunale Severino Monino da Ceresetto già condannato a 19 anni per l'omicidio di Luigi Orioli, per rispondere del delitto di ferimento di G. B. Lirussi da Torreano.

In esito al dibattimento il Monino è stato condannato a 3 anni e 5 mesi di reclusione, danni e spese.

IN PRETURA
Un componimento

Ieri, nella Pretura del I Mandamento doveva svolgersi il processo contro Enrico Bragato, imputato di ingiurie in danno del maestro signor Giusto Furlan. In seguito ai buoni uffici interposti del maestro Mascagni si addivenne al recesso di querela, essendo stata riconosciuta la perfetta onorabilità privata e professionale del m. Furlan.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
" Pierrot nero "

(F.). — Un altro successo della Compagnia Mauro. Più che l' intreccio della operetta e la musica del maestro Agos, semplicissima, le accoglienze calorose del pubblico sono state suscitate e giustamente, dalla splendida edizione data dalla Compagnia Mauro che come al solito ha curato la messa in scena in modo veramente eccezionale. A questa poi si deve aggiungere l' interpretazione data dagli artisti che compongono la Compagnia e si spiega subito il successo.

Infatti le situazioni comicissime che in questo lavoro di Lohner sono numerose, sono state riprodotte in modo splendido e la serata trascorse in una continua ilarità. Ebbero modo di distinguersi il Trucchi veramente inesauribile, la Zanoncelli, la Orsella, il Campanini, il Sanaloni, la Valera.

Bene l'orchestra sotto la valente direzione del maestro Del Vecchio.

Questa sera «Mille luci» 3 atti del maestro Del Vecchio.

I risultati di un concorso

Il CINEA-CINE POUR TOUS di Parigi, ha indetto un referendum fra i suoi lettori:

« Qual' è il miglior film del 1924-1925? »

Eccone il risultato:

1. KOENIGSMARK	voti	14025
2. Pescatori d'Islanda	»	10092
3. Violette Imperiali	»	9940
4. La Battaglia	»	7590
5. Cavallo di legno	»	6940

KOENIGSMARK, è il film della bellezza, del lusso, dell'amore, del terrore; possiede l'appellativo del «Film degli applausi» in virtù dei trionfali successi ottenuti in tutto il mondo.

Un romanzo così interessante, una esecuzione così perfetta, un' interpretazione così sublime, mai si è dato a vedere in nessun spettacolo cinematografico, e ben riferisce la stampa mondiale KOENIGSMARK, è il sinonimo del massimo sviluppo che abbia raggiunto la cinematografia, perchè non ci si può aspettare nulla di superiore a sì immenso capolavoro a cui, la tensione spasimante che tiene avvinti gli animi, l'entusiasmo che scoppia ad ogni quadro per la sua magnificenza, sono fenomeni che non possono descriversi perchè sfuggono a qualsiasi descrizione». KOENIGSMARK oggi viene replicato al Cinema Concerto Eden. Prezzi soliti.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - A. C. Reggiana
(Campo Polisportivo Moretti)

Ospiti graditi, saranno fra noi i giuocatori dell'A. C. Reggiana, squadra, come è noto, che partecipa al Campionato italiano di prima divisione.

L'A. C. Reggiana, promossa l' anno passato agli onori della prima divisione, ha combattuto da forte ottenendo lusinghieri risultati. Il suo stesso posto di classifica sta a dimostrare il suo valore. Ottima in difesa, buona nel sostegno, conta in prima linea uomini di valore come il « nazionale » Romano e l'ungherese Polvony. Un assieme affiatatissimo e pericoloso. Per la nostra squadra sarà una buona partita di allenamento in vista delle finali alle quali sarà chiamata nuovamente a difendere i colori bianco-neri dagli attacchi di squadre fortissime.

Il Campo Moretti offrirà domani un colpo d'occhio quale è dato di ammirare solo nelle grandi occasione. Durante i quindici giorni di assenza dal Campo Moretti, la squadra di Liuzzi vuole mostrare al pubblico il suo grado di forma che le ha permesso la brillante vittorio sull' Olimpia a Monfalcone ed il match pari a Treviso contro l'A. C. Vicenza.

Il pubblico degli appassionati vuole una bella partita e quella di domani infatti lo sarà e per il valore delle antagoniste e per il desiderio di affermazione che anima i due « undici » che vogliono dare un esatto rapporto di valori tra prima e seconda divisione.

Precederà l' incontro Udinese-Reggiana, una partita tra la squadra del 5° Artiglieria e la squadra riserve dell'A. S. Udinese.

Così, dopo un forzato periodo di riposo, le riserve bianco-nere tornano a riprendere quell'attività che crediamo indispensabile a uomini che in un periodo più o meno lontano devono coprire qualche porta nella prima squadra.

Gli uomini di rincalzo devono essere sempre pronti. E' una massima che i signori dirigenti devono osservare.

Campionato di Calcio 2.a Divisione
Le finali

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio nella sua seduta del 6 maggio u. s., ha deliberato che il girone Finale del Campionato di Calcio 2.a divisione abbia inizio con domenica 17 corrente. Il calendario è stato fissato come in appresso segnando con una X la vincente del girone D.

17 maggio: Parma-Como; X - Novese.
24 maggio: Parma - X; Como-Novese.
31 maggio: Novese-Parma; X. - Como.

Ci auguriamo che la X, scompaia ben presto e che al suo posto apparisca il nome A. S. Udinese, la squadra concittadina che si è dimostrata di ben meritare di figurare al primo posto nel proprio girone.

Arbitro

Essendo così grande il potere dell'Arbitro sul Campo di giuoco, ne viene di conseguenza che grandissima e gravissima è la sua responsabilità. Quindi l'Arbitro deve essere scrupoloso nel disimpegno del suo mandato.

L'Arbitro deve avere, innanzi tutto, chiara, precisa e completa conoscenza delle regole tecniche tutte, sia di quelle concernenti la preparazione e la sistemazione del Camupo, come di quelle che hanno tratto allo svolgimento del giuoco, e deve mettere il maggiore impegno per applicarle con decisione e sicurezza. Nulla impressiona più sfavorevolmente che la indecisione nel giudicare e nell'arrestare il giuoco.

Per conseguire lo scopo — precipuo per l'Arbitro — di essere il più possibile deciso e sicuro, occorre seguire il giuoco con la massima attenzione, si che la mente istantaneamente e con certezza possa percepire la necessità dell'intervento del fischio interruttore della partita e non avvenga che il fischio sia emesso impensatamente o contro la volontà dell'Arbitro medesimo. Occorre che l'Arbitro tenga sempre presente che egli deve fischiare solamente quando sappia con certezza quale provvedimento prenderà dopo l' interruzione stessa.

Per cui, prima di prendere provvedimenti molto gravi, come quello dell'espulsione di un giuocatore dal campo di giuoco, l'Arbitro dovrà ben ponderare, onde non cedere eventualmente a risentimenti o antipatie personali, che gli facciano parer più grave una mancanza, a seconda della persona che l'ha commessa; ma dovrà procedere con criterio uniforme, chiunque sia il giuocatore e quali siano le circostanze.

La severità è certo utile in molti casi, specie per impedire l' intensificarsi del giuoco violento, ma occorre fare attenzione di non cadere nella meticolosità per cui si tende a punire sempre, anche quando non sarebbe strettamente necessario; il saggio apprezzamento dell'Arbitro può e deve intervenire, avendo largo campo per orientarsi in un senso piuttosto che nell'altro.

In questa parte assai delicata e più di ogni altra strettamente personale, hanno modo di emergere l' intelligenza e le attitudini dell'Arbitro.

Prima di tutto la fase più importante di una partita è quella del segnamento del punto. Ora, l'Arbitro, prima di concedere un punto deve essere ben sicuro ch'esso sia stato segnato regolarmente e secondo le norme tecniche del Regolamento. Le maggiori contestazioni possono nascere allorchè il pallone è fermato dal portiere oltre la linea della porta o quando è respinto col pugno o col piede sempre oltre la detta linea. In tali casi l'Arbitro deve concedere il punto solamente se è sicurissimo che veramente tutto il pallone ha oltrepassato la linea della porta; nel dubbio non si concede nè, naturalmente, si fischia.

Il calcio di rigore è la punizione tecnica più grave che possa colpire una squadra. Per concederlo occorre che l'Arbitro abbia ben visto e valutato il fallo, senza lasciarsi influenzare dai piccoli trucchi ai quali talvolta ricorrono giocatori poco scrupolosi, gridando un fallo immaginario o buttandosi a terra per simulare un fallo avversario. Una delle parti più importanti e più difficili dell'arbitraggio consiste nella segnalazione dei fuori giuoco. Per conseguire ciò, occorre che l'Arbitro segua costantemente il giuoco, tenendosi, per quanto possibile, in linea col pallone, tenendo ben presente che il giuocatore che si trova dietro il pallone non è mai fuori giuoco; che non è mai fuori giuoco il giuocatore che ha ricevuto il pallone da un avversario, e che non è punibile un giuocatore che, pur essendo in posizione di fuori giuoco, non interviene in modo alcuno nel giuoco; che un giuocatore fuori giuoco non può rimettersi in giuoco da sè; che non esiste fuori giuoco in occasione del calcio di rinvio e di angolo.

Scrupolosa attenzione per l'Arbitro, stabilire l'esattezza della durata del tempo regolamentare. L' errore di un minuto potrebbe falsare l'esito di una partita.

Ma non basta all'Arbitro la conoscenza perfetta delle norme tecniche e la capacità di una esatta loro applicazione; per la funzione delicata dell'Arbitro come per quella di ogni altro giudice, occorre la più scrupolosa equità, la più assoluta imparzialità e giustizia.

Armando Miani.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 8 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.4	748.9	749.2
Pressione al mare	759.3	759.7	760.0
Temperatura	13.9	17.1	15.7
Umidità (0-100)	91	84	86
Vento Direzione	ESE	SW	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	7
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,6
Temperatura minima: 1,4
Acqua caduta: mm. 11,20

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, su Gibilterra
Pressione minima: 758, sul Canale di San Giorgio

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati e deboli del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 127.0250 — Svizzera 471.30 — Londra 118.20 — America 24.3525 — Berlino (marco oro) 5.8050 — Austria 3.45 — Romania 11.50 — Belgio 123 — Spagna 356 — Praga 72.25 — Ungheria 0,034 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.25.
Consolidato 5 per cento 97.90.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 3.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(1) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.20 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 —19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 8.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »